ISTITUTO COMPRENSIVO "Gianni RODARI - Giovanni XXIII"

Viale Stazione, n. 29 – tel. 099 8884086 - 74019 Palagiano (TA)
Viale Bachelet n. 2 - tel. 099/8841796 - 74019 Palagiano (TA)
e-mail: taic87500t@istruzione.it - PEC: taic87500t@pec.istruzione.it
C.F. 90283580737 - Cod. Univoco fatt. DHR35M - Sito web: www.rodari-giovanni23.edu.it

Circolare n° 135 del 27/11 /2026

A tutti i Docenti
al Personale ATA
Alle famiglie
Bacheca Scuola-Next
Sito web

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola. Azione di sciopero nazionale prevista per la giornata del **04 dicembre 2026** _ uno sciopero generale, per tutto il personale scolastico.

Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Visto l'Accordo Aran-Sindacati del 2 dicembre 2020 "Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero";

Vista la Nota del MI, prot. n. 1275 del 13 gennaio 2021, "Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 2 dicembre 2020";

Vista la nota ministeriale Prot. 68159 del 26.11.2026 , si comunica lo sciopero per l'intera giornata del 4 dicembre 2026 da: CUB Confederazione, ADL Varese, SGB, SBM (Sindacato di Base Multicategoriale, SGC (Sindacato Generale di Classe), SICOBAS con adesione di AL Cobas, LMO (Lavoratori Metalmeccanici Organizzati, ORSA (Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base), ORSA Scuola , Univerisità e Ricerca e CUB SUR; USI AIT fondata nel 1912 e ricostituita.

Motivazioni dello sciopero
PER aumenti di almeno il 20% (300 Euro mensili) delle retribuzioni dei lavoratori del settore pubblico e del settore privato, nonché dei pensionati; PER l'approvazione di una misura di salario minimo non inferiore a 12 Euro l'ora; PER la reintroduzione di un meccanismo automatico di adeguamento delle retribuzioni all'andamento del costo della vita; CONTRO lo sfruttamento sul lavoro e la precarietà. PER la Pace, a partire dal Medioriente e dall'Europa; PER gli investimenti su Sanità, Scuola, Trasporti, la messa in sicurezza dei territori, il Welfare, il cui peggioramento approfondisce le disuguaglianze e la povertà esistente; CONTRO la guerra, l'economia di guerra e l'aumento delle spese militari; CONTRO le politiche della UE e la presenza della NATO in Italia. PER le sanzioni ad Israele e USA, nonché la rottura delle relazioni diplomatiche e commerciali con Israele e USA; CONTRO il Genocidio in Palestina, la fornitura di armi ad Israele e l'assenza di un intervento concreto per dissociarsi dagli orribili crimini perpetrati dal Governo di Israele in Palestina e Libano, nonché da quelli perpetrati dagli USA in Venezuela, a Cuba e in Iran; CONTRO l'invio di militari, armi e mezzi italiani sul teatro della guerra in Iran ed in Ucraina. PER investimenti sostanziali a sostegno di politiche sociali a cominciare dal superamento dell'emergenza abitativa e la mancanza di piani di sviluppo dell'edilizia popolare; CONTRO i progetti speculativi dei

Viale Stazione, n. 29 – tel. 099 8884086 - 74019 Palagiano (TA)
Viale Bachelet n. 2 - tel. 099/8841796 - 74019 Palagiano (TA)
e-mail: taic87500t@istruzione.it - PEC: taic87500t@pec.istruzione.it
C.F. 90283580737 - Cod. Univoco fatt. DHR35M - Sito web: www.rodari-giovanni23.edu.it

fondi di investimento che sottraggono spazi e beni pubblici con il favore delle amministrazioni locali. PER l'abrogazione della L.146/90 e lo scioglimento della Commissione di Garanzia divenuta un organismo deliberante (es. Delibera sulla Logistica), priva di alcun controllo da parte del legislatore, anche a seguito della condanna subita dall'Italia il 13.3.2026 dal Comitato europeo dei diritti sociali (CEDS), che ha stabilito che in Italia sia la legge che la Commissione limitano il diritto di sciopero violando l'Art. 6 (paragrafo 4) e l'Art. G della Carta Sociale Europea; PER l'abrogazione dei diversi decreti "Sicurezza" (come il D.L. 23/2026 e i precedenti del 2025); PER il superamento delle politiche repressive che tentano di gestire le questioni sociali e la sicurezza urbana solo come emergenze per rafforzare la repressione del dissenso.PER una legge democratica sulla rappresentanza sindacale che consenta ai lavoratori di scegliere ovunque il proprio sindacato e i propri rappresentanti, permettendo a quest'ultimi di fruire dei diritti e delle agibilità previste dalla L.300/70 (Statuto dei Lavoratori), a partire dal diritto di indire assemblee nei luoghi di lavoro; PER il diritto a tutte le OOSS di iscrivere liberamente i pensionati; CONTRO l'ennesimo patto corporativo in via di definizione tra Cgil Cisl Uil e Associazioni Datoriali; CONTRO i licenziamenti dei rappresentanti sindacali combattivi e del sindacalismo di base.PER la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario; CONTRO l'assenza di politiche industriali in grado di affrontare le transizioni in corso e l'intelligenza artificiale senza far ricadere sui livelli occupazionali e sulle condizioni di lavoro lo sviluppo tecnologico.PER la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dentro e fuori i luoghi di lavoro; CONTRO le produzioni inquinanti; CONTRO le morti sul lavoro, una vera e propria strage, pari ad una media di 3 omicidi al giorno. PER l'assunzione di 100mila precari nella scuola; CONTRO le differenziazioni etniche nelle scuole, i nuovi ordinamenti nazionalisti di Valditara e la controriforma degli Istituti Tecnici.PER l'assunzione di 100mila precari nella scuola; CONTRO le differenziazioni etniche nelle scuole, i nuovi ordinamenti nazionalisti di Valditara e la controriforma degli Istituti Tecnici. PER una previdenza pubblica perequata al costo della vita; CONTRO i fondi pensione e la vergogna del silenzio-assenso, trappola per carpire l'adesione dei lavoratori; CONTRO l'aumento dell'età pensionistica

- **RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO NAZIONALE**
  - **SCIOPERI PRECEDENTI**

    i dati globali di adesione ai precedenti scioperi nazionali potranno essere desunti consultando i relativi avvisi pubblicati sul sito https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero;

il personale che intende scioperare è invitato a comunicare tale intenzione, apponendo la firma alla presente circolare per p.v e spuntare il flag di adesione solo se si intende aderire, entro e non oltre il 02/12/2026.

Le operazioni appena richiamate vanno eseguite attraverso il registro elettronico.

Si invitano, pertanto, i genitori, la mattina degli scioperi, a non lasciare i propri figli all'ingresso, senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso e del regolare svolgimento delle lezioni o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio.
Si raccomanda inoltre di verificare l'eventuale sospensione dello scuolabus e/o del servizio mensa.

Si allega alla presente indizione di sciopero in oggetto.

ISTITUTO COMPRENSIVO “Gianni RODARI - Giovanni XXIII”

Viale Stazione, n. 29 – tel. 099 8884086 - 74019 Palagiano (TA)
Viale Bachelet n. 2 - tel. 099/8841796 - 74019 Palagiano (TA)
e-mail: taic87500t@istruzione.it - PEC: taic87500t@pec.istruzione.it
C.F. 90283580737 - Cod. Univoco fatt. DHR35M - Sito web: www.rodari-giovanni23.edu.it

Il Dirigente Scolastico
Vito Cuscito
Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3 co. 2, del D. Lgs 12/02/1993 n. 39